

Bando: “Voucher Cloud e Cybersecurity 2026”

Valutazioni di investimento e prefattibilità

entro e non oltre il 30 ottobre 2026

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** definisce gli interventi di sostegno alla domanda di servizi di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi, a fronte dell’acquisizione, da parte degli stessi, di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso, al fine di promuovere lo sviluppo e l’adozione di servizi applicativi digitali innovativi e la transizione digitale, mettendo a disposizione una dotazione pari a Euro 150.000.000,00 (di cui una quota pari a 71.065.813,34 delle risorse è riservata ai piani di spesa da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le risorse potranno essere incrementate da successive ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, anche di provenienza unionale.

Caratteristiche dell’agevolazione

Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili per l’acquisizione dei servizi di cui al Punto “Piani di spesa ammissibili”.

Investimento minimo Euro 4.000,00.

Agevolazione massima concedibile Euro 20.000,00.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare PMI e i lavoratori autonomi:

- operanti sull’intero territorio nazionale;
- che dispongano di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps;
- regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e risultare “attive”;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- **in regola con gli obblighi assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell’articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39: POLIZZA CATASTROFALE stipulata e da allegare alla domanda.**

Piani di spesa ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente decreto le spese per l'acquisizione di uno o più servizi di cloud computing e cyber security (comprendenti hardware, software e servizi cloud) ricompresi nell'elenco di seguito riportato:

- a) soluzioni hardware cybersecurity, quali: firewall; firewall di nuova generazione (NGFW); router/switch; dispositivi di prevenzione delle intrusioni (IDS/IPS);
- b) soluzioni software cybersecurity, quali: antivirus e antimalware; software di monitoraggio delle reti; soluzioni di crittografia dei dati; sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM); software di gestione delle vulnerabilità;
- c) servizi cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS), quali: virtual machine; servizi di storage & backup; network & security (inclusi connettività VPN e servizi DDoS); database;
- d) servizi Cloud SaaS, quali: software di contabilità; soluzioni per la gestione delle risorse umane (HRM); sistemi di gestione produttività/Workflow (ERP), incluse soluzioni di produttività aziendale integrate con funzionalità di intelligenza artificiale; software per la gestione di contenuti digitali (CMS) ed e-commerce; strumenti per gestire le interazioni con i clienti (CRM) che includono, tra gli altri, i servizi di collaborazione e centralino virtuale (UCC e PABX). Rientrano tra i servizi di cui alla presente lettera anche i sistemi per erogare la formazione, fatta eccezione per le spese afferenti ai contenuti formativi;
- e) servizi di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi, ivi inclusi i servizi professionali, fatta eccezione per i servizi di formazione delle PMI e lavoratori autonomi beneficiari del contributo. I servizi di cui alla presente lettera sono ammissibili nella misura massima del 30% del complessivo piano di spesa e devono essere connessi ad uno o più degli altri servizi individuati dal presente comma, in quanto intesi come servizi accessori funzionali a promuovere le finalità di transizione digitale e sviluppo di soluzioni tecnologiche individuate dal decreto 18 luglio 2025.

NB Tutti i servizi di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) devono:

- essere qualificati come servizi cloud di livello 1 (QC1) ai sensi del regolamento n. 21007/24;

- devono essere forniti da

- **soggetti privati abilitati dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) all'erogazione dei predetti servizi di livello QC1**

in alternativa

- **da soggetti non qualificati ACN che dimostrano il possesso delle certificazioni indicate nell'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 21 novembre 2025, in relazione alla categoria di servizi offerti.**

- avere una durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni (per gli abbonamenti spese per una durata non superiore a 24 mesi).

Presentazione delle domande

La presentazione si articola in due fasi:

- una fase di precompilazione della domanda, a partire dalle ore 12.00 del 20 ottobre 2026;
- una fase di invio della domanda, **dalle ore 12.00 del 10 novembre 2026 fino alle ore 12.00 del 20 gennaio 2027** chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

La procedura è valutativa *a sportello*.

Si invitano le imprese ad affrettarsi a sottoporre il proprio progetto di investimento ad una valutazione di prefattibilità entro e non oltre venerdì 30 ottobre 2026.

Per informazioni sul bando, richieste di **supporto** all'accesso e all'inserimento delle domande è possibile contattare **PM Conseil**, dott.ssa Paola Mezzera - cell. 392 3626055 – mail dott.mezzera@pmconseil.it.